

VATICANO

LA SALUTE
DEL PAPA*Il Pontefice sottoposto a una Tac e ad altri accertamenti, poi è stato dimesso*

Papa Wojtyla torna in ospedale

Ricovero segreto ad Albano

di ORAZIO LA ROCCA

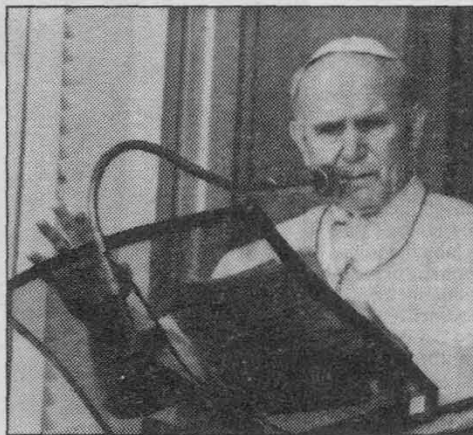
ROMA — Papa Wojtyla di nuovo in ospedale. E' successo ieri pomeriggio, in via del tutto riservata. Talmente riservata che le fonti ufficiali vaticane hanno ritenuto opportuno non diffondere nemmeno la notizia. Ma, malgrado il severo black-out, la notizia è ugualmente filtrata proprio dall'ospedale dove ieri pomeriggio il Papa è stato brevemente ricoverato, la clinica «Regina Apostolorum» di Albano, a pochi chilometri dalla residenza pontificia di Castel Gandolfo, dove Giovanni Paolo II sta trascorrendo le ferie estive.

FERIE che ieri Wojtyla ha dovuto interrompere brevemente per sottoporsi ad una serie di accertamenti clinici. Secondo quanto si è potuto apprendere presso la direzione sanitaria dell'ospedale e, successivamente, anche tra le religiose della cappella ospedaliera, il pontefice è stato sottoposto ad una Tac e ad alcune radiografie. «Si è vero — ha confermato la direzione sanitaria — il Santo Padre è stato qui nel pomeriggio per una normale visita di controllo. Niente di particolare. Solo una visita di routine».

Stando a numerose testimonianze, papa Wojtyla è arrivato al «Regina Apostolorum» intorno alle ore 17. Appena sceso dalla

macchina è stato subito accompagnato nell'ospedale dove i sanitari, preventivamente avvisati dai più stretti collaboratori della «Famiglia pontificia», lo hanno sottoposto ad una serie di visite. Dopo circa una mezz'ora, Wojtyla e il suo seguito hanno fatto rientro nella villa di Castel Gandolfo.

Pochi hanno potuto assistere sia all'arrivo che alla partenza del pontefice. Tutto si è svolto con rapidità nel disperato tentativo di far passare inosservato il nuovo ricovero-blitz di Wojtyla. Ma non è andata così. In serata la notizia ha avuto una indiretta conferma anche dalla Curia vescovile di Albano, dove una suora col-



Il pontefice a Castel Gandolfo e, sopra, Giovanni Paolo II durante il ricovero all'ospedale Gemelli

laboratrice del vescovo locale, Dante Bernini, raggiunta telefonicamente ha detto che era al corrente di tutto: «Sì, sappiamo che il Santo Padre è stato visitato dai medici dell'ospedale nella clinica Regina Apostolorum. Pare che si sia trattato di una visita di con-

trollo preventiva, per sondare lo stato di salute del papa in vista dei prossimi viaggi».

Meno loquaci le fonti ufficiali vaticane. La Sala stampa della Santa Sede non ha emesso nessun comunicato. Silenzio assoluto anche da parte della Segrete-

ria di Stato, i cui monsignori hanno persino affermato di «non sapere nulla». Come sono caduti dalle nuvole anche i responsabili delle cerimonie pontificie, tanto che per questa mattina sembra che il programma liturgico già da tempo stilato per le celebrazioni papali del Ferragosto non subirà cambiamenti.

In verità, le liturgie ferragostane (che culminano con l'odierna festa della Madonna dell'Assunta) sono iniziate fin da ieri a mezzogiorno con la preghiera dell'Angelus tenuta da un papa Wojtyla apparso non in grande forma. Giovanni Paolo II ha letto il previsto discorso e salutato in diverse lingue i pellegrini pre-

senti. Ma non è sembrato molto brillante. Del resto già da lunedì mattina aveva accusato qualche disturbo addominale. Il fastidio deve essere stato piuttosto serio, altrimenti non si spiegherebbe perché ha dovuto saltare la prevista Messa mattutina. Prima di ieri, Wojtyla, come è noto, era stato ricoverato più volte al «Gemelli» di Roma. La prima volta, quel fatidico 13 maggio 1981 in seguito all'attentato di piazza San Pietro. Dopo è stato ricoverato per l'asportazione di un tumore benigno all'addome, per la lussazione alla spalla destra e per alcune lesioni riportate per una caduta in Vaticano mentre faceva la doccia.